

# Ritorno in classe il 14 settembre per gli studenti del Fvg

*Definito dalla giunta regionale il calendario 2015/2016. Vacanze natalizie dal 23 dicembre al 5 gennaio. Ultimo giorno tra i banchi, per secondarie di primo e secondo grado, l'11 giugno. Obbligatorio destinare almeno 200 giorni alle lezioni*

---



Studenti in

classe

La giunta regionale, su proposta dell'assessora all'Istruzione Loredana Panariti, ha approvato il calendario scolastico per l'anno scolastico 2015/2016. Nelle scuole dell'infanzia, statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia le lezioni avranno inizio il 14 settembre 2015 e termineranno il 30 giugno 2016, per un totale, tenuto conto dei giorni di festività e di sospensione regionale delle lezioni, di 225 giorni utili, ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni.

Nelle scuole primarie, nelle secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, le lezioni hanno inizio sempre il 14 settembre 2015 ma termineranno l'11 giugno 2016, per un totale di 209 giorni utili per lo svolgimento delle lezioni. La sospensione delle lezioni è stabilita nei seguenti periodi: tutte le domeniche; 1° novembre; 8, 25 e 26 dicembre; 1° e 6 gennaio; 28 marzo 2016; 25 aprile; 1° maggio; 2 giugno. Le sospensioni regionali delle lezioni e delle attività didattiche è stabilita nei seguenti periodi: lunedì 7 dicembre 2015; da

mercoledì 23 dicembre 2015, compreso, a martedì 5 gennaio 2016 compreso (vacanze natalizie); da lunedì 8 febbraio a mercoledì 10 febbraio 2016, compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri); da giovedì 24 marzo a martedì 29 marzo 2016, compresi (vacanze pasquali).

Fermo restando l'obbligo di destinare alle lezioni almeno 200 giorni e nel rispetto del monte ore annuale stabilito per ogni ordine di scuola, le istituzioni scolastiche hanno facoltà di adattare il calendario in relazione alle esigenze del Piano dell'Offerta Formativa (POF), previa intesa con gli enti locali e con gli enti erogatori di servizi; affrontare eventuali necessità di chiusure per circostanze prestabilite o imprevedibili, quali le consultazioni elettorali o referendarie, gli eventi climatici di particolare entità e altri necessità o imprevisti tali da impedire l'utilizzo dei locali delle istituzioni scolastiche; utilizzare, se strettamente necessario, alcuni dei nove giorni a disposizione per anticipare il termine delle lezioni in relazione al regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio finale ferma restando la data termine quale riferimento per la chiusura delle lezioni.

Da "Il Piccolo" del 13 marzo 2015